



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“...la vita che non c'è ma che ci potrebbe essere”

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza – A06 Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto persegue obiettivi che riguardano:

- 1) i disabili accolti nelle strutture diurne e residenziali della Fondazione
- 2) i volontari di servizio civile impiegati nel progetto.

1) Obiettivi rivolti ai disabili coinvolti nel progetto

Obiettivi generali

“Il mio progetto va oltre la pastorale di assistenza... Io vorrei recuperare ed intensificare, con la riabilitazione, la vita che non c'è ma che ci potrebbe essere. Vorrei che i nostri Centri fossero laboratori di ricerca dei metodi più validi per recuperare la vita...” (Don C. Gnocchi)”

Al centro della nostra attenzione la persona intesa nella sua globalità, dove relazioni e contesti di vita sono elementi fondamentali per garantire progetti individualizzati di senso. Punto di partenza è porre al centro del sistema la persona con la propria dignità e diritto a rimanere nella comunità in cui vive, a contatto con le proprie reti familiari e sociali. Questo significa che la persona non solo è oggetto del sistema di prestazioni, ma soprattutto soggetto che collabora, partecipa, sceglie il processo di inclusione sociale. La progettualità, il guardare oltre, il proiettarsi nel futuro implica il concetto di possibilità; la possibilità di sostenere la fatica e di vedere che ognuno può realizzare una propria strada, diversa e unica, ma possibile.

Le parole del nostro Fondatore sintetizzano l'essenza del progetto: creare un'interazione tra le tecniche e gli obiettivi della riabilitazione neuromotoria e quelle della terapia occupazionale, della comunicazione aumentativa ed alternativa e della musicoterapia per migliorare la qualità di vita dei pazienti con disabilità, con capacità funzionali residuali limitatissime tramite:

- ✓ Favorire e migliorare la capacità di ogni Centro di realizzare elevati standard di qualità volti all'integrazione sociale.
- ✓ Ampliare e sostenere le attività di laboratorio sia interne che esterne ai Centri e le attività di vita quotidiane per ricondurre la persona disabile alla massima autonomia, indipendenza e qualità di vita possibile nella propria situazione specifica.

- ✓ Favorire e incrementare le attività che hanno come obiettivo il mantenere e/o migliorare le capacità cognitive e psicofisiche residue delle persone disabili.
- ✓ Promuovere la socializzazione favorendo l'ampliamento di ambienti di vita "comunicativi" e inclusivi.
- ✓ Promuovere e favorire la relazione con le famiglie, le associazioni, le scuole che ruotano intorno alla persona disabile valorizzando la condivisione di obiettivi, valori e modalità di risposta dei bisogni.

La risposta ai bisogni individuati avverrà attraverso:

- Ampliamento offerta di attività per l'Impiego del tempo libero
- Maggiore articolazione e sostegno dell'offerta formativa del centro
- Supporto nelle attività quotidiane di sostegno alla persona e servizi di accompagnamento
- Vacanza estive e brevi soggiorni
- Attività pomeridiana di gioco/attività ludico
- Apertura del centro al territorio
- Attività con le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado

2) Obiettivi rivolti ai volontari del servizio civile:

1. Sviluppo di una consapevolezza di sé come persona/cittadino *solidale* nelle situazioni di svantaggio o disagio.
2. Acquisire dei valori insiti nella scelta del volontariato e nella Carta dei Valori di Fondazione Don Gnocchi: centralità e rispetto della persona, solidarietà, gratuità, reciprocità.
3. Acquisire conoscenze e competenze e specifiche rispetto al mondo della disabilità, in tema di educazione, di comunicazione aumentativa ed alternativa e tecniche di laboratorio artistico.
4. Acquisire un metodo di lavoro in equipe basato sul confronto reciproco.
5. Favorire un'esperienza che conduce alla crescita personale e al rafforzamento della coscienza civica.

CRITERI DI SELEZIONE

Consapevole delle opportunità offerte ai giovani dal Servizio Civile, ma anche della delicatezza di alcune attività progettuali che possono essere rivolte ad un'utenza con particolare fragilità, la Fondazione Don Gnocchi intende adottare un sistema di "reclutamento e selezione", che possa innanzitutto raggiungere un ampio numero di giovani con proposte progettuali interessanti e valorizzanti l'individuo, sia esso il volontario che l'utente delle attività proposte.

I criteri costituenti il sistema di selezione di Fondazione sono autonomi e tarati sulle specifiche esigenze del progetto.

Fatti salvi i requisiti minimi di ammissione al servizio civile universale, dettagliati nell'art. 14 del D. Lgs. N. 40/2017, il percorso di selezione delle candidature da coinvolgere nel progetto prevederà un iter costituito da alcune fasi, seguite da un'apposita commissione esaminatrice, istituita nel rispetto dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017.

Di ogni candidatura verranno esplorate le caratteristiche utili al migliore svolgimento dell'esperienza progettuale, attraverso l'assegnazione di un punteggio individuale per ogni fase del percorso di selezione. La sommatoria dei punteggi delle varie fasi costituirà il punteggio totale del candidato, per un massimo di 100 punti:

a) screening dei CV e delle schede di candidatura: il focus prevalente sarà posto sullo spessore e attinenza all'ambito del progetto di titoli di studio, formazione, eventuali esperienze pregresse, competenze informatiche. Il punteggio massimo ottenibile per questa fase è di 35/100. Nel caso in cui le candidature fossero in numero eccedente rispetto ai posti disponibili, potranno accedere alle fasi successive della selezione i candidati più idonei sulla base dei punteggi attribuiti. A tutti candidati verrà data tempestiva comunicazione rispetto all'esito della prima fase.

b) Colloquio individuale: i candidati si sottoporranno ad un colloquio di esplorazione di motivazioni, interesse rispetto al progetto, esperienze e di approfondimento rispetto a quanto emerso nelle fasi precedenti della selezione. Il punteggio massimo ottenibile per questa fase è di 65/100.

Al termine del percorso di selezione, la commissione stilerà apposita graduatoria formulata sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole fasi. Saranno selezionati i candidati idonei con il punteggio più alto in graduatoria, fino a esaurimento dei posti disponibili. A tutti candidati che hanno completato la selezione, verrà data tempestiva comunicazione rispetto all'esito complessivo del percorso e della relativa graduatoria.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 34

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 34

Sede/i di attuazione del progetto,

Sede	Comune	Indirizzo	N. Posti
Centro Santa Maria al Castello	Pessano con Bornago	Piazza Castello 20/22	2
Centro Ronzoni-Villa	Seregno	Via Cardinal Minoretti, 18	2
Centro Multiservizi	Legnano	Via Ferraris,30	2
IRCCS Santa Maria Nascente	Milano	Via Capecelatro,66	20
Centro Vismara	Milano	Via dei Missaglia, 117	4
Fondazione Don C. Gnocchi Onlus	Falconara M.ma (AN)	Via Matteotti 56	4

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo del volontario è importante per gli utenti delle strutture sia dal punto di vista relazionale, in quanto costituisce un arricchimento in questo senso, sia per il contributo che i giovani del servizio civile daranno al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità. La presenza dei volontari è da intendersi non come una sostituzione dell'operatore, ma in una logica di collaborazione, sostegno, condivisione e continuità con il lavoro degli operatori. Durante il periodo di volontariato civile, i giovani dovranno in un primo tempo partecipare alla formazione generale e a quella specifica, in seguito, dall'inserimento in struttura, i volontari parteciperanno ai colloqui con gli OLP, alle riunioni di équipe e di reparto e ai momenti di verifica programmati per monitorare il percorso dell'esperienza.

Inoltre verranno coinvolti nelle attività quotidiane del centro, e nei momenti di vita quotidiana, se necessario aiuteranno i pazienti non autonomi ad alimentarsi.

Parteciperanno inoltre, come accompagnatori, alle uscite degli ospiti dal Centro per la partecipazione ad eventi esterni oppure per accompagnarli ad appuntamenti esterni alla struttura. In queste situazioni potrà essere loro chiesta anche la disponibilità alla guida dei veicoli.

Nello specifico per quanto riguarda le attività dei centri:

- ✓ Attività strutturate di laboratorio: il ruolo del volontario sarà aiutare l'operatore nell'allestimento delle stanze e del materiale per l'attività specifica, coinvolgere e stimolare gli utenti alla stimolazione attiva, supportare il lavoro dell'operatore
- ✓ Attività di uscita sul territorio: il ruolo del volontario sarà collaborare nella progettazione e nell'organizzazione dell'uscita, accompagnare gli utenti insieme ad altri operatori e a volte anche in autonomia, nelle varie uscite, supportare il perseguimento di obiettivi legati a quest'attività (capacità di scelta, minime autonomie, orientamento, svago).
- ✓ Attività ludico – ricreative e di animazione: il ruolo del volontario sarà quello di affiancare l'operatore nell'intrattenere, coinvolgere, tenere vivo l'interesse delle persone disabili coinvolte in questa attività attraverso il gioco, il canto, il ballo, la conversazione.
- ✓ Attività di stimolazione pluri sensoriale: il ruolo del volontario sarà quello di aiutare l'operatore nella preparazione del materiale necessario, di affiancare l'operatore nel coinvolgere gli utenti nell'attività.
- ✓ Attività di pet- therapy, ippoterapia, piscina: il ruolo del volontario sarà quello di accompagnare insieme all'operatore i disabili nelle varie attività. Nell'attività di piscina in particolare potrebbe essere richiesto al volontario di aiutare nella preparazione dei ragazzi e di entrare in vasca.
- ✓ Accompagnamento a soggiorni estivi: il ruolo del volontario sarà quello di accompagnare gli utenti nei soggiorni insieme agli operatori previsti.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Costituiscono titolo o requisito preferenziale:

- Il possesso del Diploma di scuola media superiore
- La frequenza di corsi universitari che abbiano come sbocco le professioni di aiuto, di cura e l'insegnamento (Educatore Professionale, Pedagogista, Assistente Sociale, Infermiere, Medico, Psicologo e Insegnante).

- Precedenti esperienze di volontariato nel settore sociale

È gradito il possesso della patente di guida per poter guidare mezzi utilizzati per le attività con bambini e adulti con disabilità.

SERVIZI OFFERTI

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 34

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1440

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- adesione alle iniziative straordinarie delle sedi/centri di riferimento
- flessibilità di orario e giorni di servizio (5 giorni distribuibili da lunedì a domenica)
- partecipazione a gite e vacanze
- disponibilità alla guida di automezzi dell'ente
- Rispetto della Carta dei Diritti della Persona con Disabilità

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Fondazione Don Gnocchi è riconosciuta soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione in sanità, è abilitata a realizzare attività formative idonee per l'Educazione Continua in Medicina ed eroga, in qualità di Provider Standard Nazionale (Id 532), le attività formative su tutto il territorio nazionale.

Parte del percorso formativo per i volontari sarà accreditato quindi tramite sistema di Educazione Continua di Medicina, e vedrà assegnati crediti formativi secondo la normativa di riferimento: I crediti ECM rappresentano sotto forma numerica il sistema con il quale i professionisti sanitari devono provvedere al proprio bisogno di aggiornamento sotto l'aspetto clinico, organizzativo o riguardante la sanità pubblica.

Questa formazione è essenziale per rinnovare, aggiornare o incrementare il proprio bagaglio di competenze teoriche e pratiche. I crediti ECM hanno valenza per tutto il territorio nazionale anche in caso di accredito regionale del provider.

Saranno erogabili anche per giovani in servizio civile che, per tipo di percorso formativo concluso o in essere, avranno diritto e necessita.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per i percorsi formativi proposti e frequentati dai volontari del servizio civile sarà rilasciata la relativa attestazione di acquisizione competenze secondo gli obiettivi tecnico professionali, di processo e di sistema.

Nello specifico tutti i progetti formativi in tema di sicurezza per i lavoratori (20 ore totali) saranno organizzati in riferimento all'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011, saranno tenuti da formatori qualificati della sicurezza e rilasceranno attestazione valida e spendibile a livello curriculare in questo ambito.

Inoltre ad integrazione delle 72 ore del progetto formativo dedicato ai volontari di servizio civile, sarà possibile prevedere l'inserimento della loro partecipazione anche nei percorsi specifici pianificati durante l'anno per il personale dipendente della Fondazione Don Gnocchi, come da Piano formativo annuale.

La formazione specifica dei volontari avverrà nei seguenti ambiti:

- Tutela dei lavoratori negli ambienti di lavoro – DLGS 81/08
- La Privacy
- Presentazione della Fondazione Don Carlo Gnocchi
- Il volontariato in Fondazione Don Carlo Gnocchi
- Formazione specifica relativa al progetto e ai temi della disabilità, dell'assistenza alle persone disabili e del ruolo dei “volontari” in questo contesto

Durata: 72 ore